

<p>La LOGOANALISI ESISTENZIALE di Victor Frankl: un approccio clinico e pedagogico per l'uomo che soffre</p>
--

La logoterapia è un approccio terapeutico centrato sul significato, la cui denominazione deriva dal termine greco logos. E' stata definita la terza scuola viennese cronologicamente dopo la psicoanalisi freudiana e la psicologia individuale adleriana. Rispetto a questi ultimi due movimenti emerge l'esigenza di attingere non solo alle profondità inconsce, ma anche alle altezze dell'uomo. La psicologia individuale richiama la categoria della finalità, il raggiungere qualcosa, Frankl (psichiatra viennese fondatore della logoterapia) ritiene necessaria una terza categoria, quella del dovere e della responsabilità. Si tratta di un principio interiore che permette di aiutare l'uomo nella prospettiva promozionale e di sviluppo. Ogni realtà ha un senso e la vita non cessa mai di avere un significato. Ogni uomo è unico e irripetibile, ha dei compiti significativi unici che devono essere scoperti, e ai quali egli è chiamato a rispondere.

La logoterapia si differenzia dalle scuole umanistiche, delle quali pure fa parte, in quanto ritiene che il fine dell'uomo non sia l'autorealizzazione, ma l'autotrascendenza. "Essere uomo vuol dire rivolgersi verso qualcosa che sta oltre se stesso, che è diverso da se stesso, qualcosa o qualcuno: un significato da realizzare o una persona da amare".

Ciò che Frankl ha elaborato è un approccio psicologico che inserisce nei suoi schemi interpretativi: decisionalità, intenzionalità, responsabilità e comprensione dei valori, elementi costituenti la dimensione noetica dell'uomo, ed è a questa in particolare che la logoterapia s'interessa. E' la parte intatta dell'essere e può operare anche nei confronti delle debolezze e malattie della dimensione psico-fisica.

La "cura medica dell'anima", applicabile nelle sofferenze esistenziali, non è qualcosa che riguarda solo la psichiatria, bisogna servire ciò che vi è di umano nel malato e ciò che vi è di spirituale nell'uomo, perché tutto il resto è subordinato.

Altra caratteristica della logoterapia è il suo centrarsi sugli elementi positivi sin dalla fase diagnostica promuovendone la ricerca sia nel concreto che nell'atteggiamento della persona. Ulteriore peculiarità è l'orientamento terapeutico volto più alle possibilità future e decisionali, pur non escludendo la ripetizione del passato nel presente.

Il bisogno di Significato è universale; esso fornisce all'uomo un senso, uno scopo, sensi di valore, efficacia e valore personale nella vita. In tutta la vita, ed anche nelle situazioni estreme, il significato può essere mantenuto, ritrovato e rinforzato, offrendo così un importante aiuto nella prosecuzione del tempo di vita ancora possibile.

L'uomo ha a disposizione TUTTA la vita propria e altrui (testimonianze), da cui poter continuamente trarre le sorgenti e gli stimoli per il proprio significato.

Il ruolo del Significato assume un ruolo importante nel riequilibrare, orientare e ri-orientare la persona, sia essa adulta o in fase evolutiva: avremo allora, per citare tra i tanti possibili, interventi in ambito **educativo**, così come in campo **assistenziale** ed in quello **sanitario**, dove i differenti operatori e volontari potranno trovare, nelle abilità di Counseling Centrato sul Significato (CCS), la matrice comune all'essere umano che, per quanto di altra cultura, stato sociale o di salute, si presenterà a loro con la sua personale ed unica richiesta di aiuto.

L'Istituto Nazionale Tumori di Milano
in collaborazione con l'Istituto per il LogoCounseling®
e con ISUE e la Fondazione OFB Onlus

Sarà allora la conoscenza della “matrice comune”, che può causare vissuti di disagio o benessere, unita alle riflessioni che saranno oggetto dell’incontro, ad offrire all’operatore un più ampio back-ground e la curiosità per affinare gli strumenti per il proprio intervento.

FINALITA’

Acquisizione del quadro teorico di riferimento della Logoterapia. Individuazione dei possibili campi di applicazione della Logoterapia.

OBIETTIVI

Conoscenza della teoria logoterapeutica. Rielaborazione personale delle conoscenze acquisite.

METODOLOGIA

La metodologia prevede, a seconda delle tematiche, lezioni frontali e interattive, esercitazioni individuali e dinamiche di gruppo. Per l’approfondimento personale saranno indicati alcuni testi di particolare interesse circa le tematiche affrontate.

STRUTTURA DEL CORSO

Il percorso si articola in 7 giornate formative, per una durata complessiva di 56 ore, più tre giornate di supervisione da 4 ore ciascuna, per un totale di 72 ore.

DESTINATARI

Il Corso è rivolto a laureati in Psicologia e Medicina e Operatori Sociali che intendano acquisire competenze nell’ambito della Logoterapia ed Analisi Esistenziale di V. Frankl

VERIFICA

Al termine del corso è prevista una verifica consistente in 10 domande con risposta a scelta multipla e la consegna di un attestato di frequenza.

L’attestato viene riconosciuto dal Registro degli Antropologi Clinici Esistenziali, nel livello di LogoEducator Esistenziale.

DATE

Il corso si articola nel periodo: **MAGGIO-DICEMBRE 2009**

DOCENTI

- Dr PAOLOGIOVANNI MONFORMOSO, counselor clinico, LogoAnalista Esistenziale, Logoterapeuta, fondatore dell’*Istituto per il LogoCounseling*, didatta e formatore dell’ISUE (Istituto Scienze Umane ed Esistenziali – Napoli), e docente all’Università di Ferrara, facoltà di Medicina e Chirurgia.
- Dr STEFANO MARIA GASSERI, counselor clinico, moderatore dell’*Istituto per il LogoCounseling*, didatta e formatore, docente presso la Pontificia Facoltà Teologica “Teresianum” - Roma.

ACCREDITAMENTO

Il corso è accreditato presso il Ministero della Salute – ECM (Educazione Continua in Medicina).

PROGRAMMA DEL CORSO

- 1. Viktor Emil Frankl: dati biografici e visione antropologica (l'ontologia dimensionale)**
 - Basi antropologiche della logoterapia, l'esistenzialismo
 - Tridimensionalità dell'essere umano e leggi dell'ontologia dimensionale

- 2. La critica logoterapeutica al riduzionismo (autodistanziamento e autotrascendenza)**
 - Dialettica destino-libertà e libertà-responsabilità. Coscienza: organo di significato
 - Super-Io e coscienza. Dialettica predisposizione - integrità e carattere - personalità
 - Principio omeostatico - principio noodinamico; orientamento al piacere e al significato.

- 3. La dimensione spirituale: tra coscienza e valori, la volontà di significato**
 - Capacità di autodistanziamento e di autotrascendenza
 - Valori, componenti universali di significato. Prevenzione di crisi
 - Vuoto esistenziale, alcolismo e tossicodipendenza
 - Deterioramento organico - immunitario e senso della vita. Prassi del colloquio clinico

- 4. Relazione d'aiuto e domanda di senso (valore della sofferenza)**
 - Patologia dello spirito del tempo. Nevrosi collettive
 - Terapia centrata sul senso
 - Ruolo della comunicazione di tipo finalistico

- 5. La clinica della Logoanalisi**
 - Suddivisioni delle nevrosi secondo V. Frankl
 - Funzione patogena dell'ansia di attesa e intenzione paradossa
 - Modulazione di atteggiamento
 - Sindrome del burn-out, caratteristiche e sintomi

- 6. La logoterapia e la triade tragica**
 - Cura medica e dell'anima, dereflessione
 - Depressioni endogene, reattive e noogene
 - Triade tragica: il significato esistenziale del dolore
 - Problematica e possibilità terapeutiche della colpa
 - Intervento logoterapeutico nelle malattie terminali
 - Morte nella concezione frankliana
 - La comunicazione diagnostica nei malati terminali
 - Logofilosofia, il flusso del tempo

- 7. Il logocounseling: caratteri generali**
 - L'accoglienza e l'ascolto
 - L'io e il tu diventano "noi"
 - La comunicazione con il paziente : a) ascoltare, parlare, chiedere; b) che cosa prova la persona;
 - Le reazioni psicologiche : a) della persona; b) dell'operatore

(giochi di ruolo, simulate, lavori individuali e di gruppo, confronto con il relatore)

Docenti: PaoloGiovanni Monformoso, Stefano Maria Gasseri

SUPERVISIONE CLINICA E PERSONALE